

Una débacle sul fisco. Non si può che definire così la figuraccia di Berlusconi e Fini, costretti a rimangiarsi in diretta Tv davanti a 10 milioni di italiani le azzardate promesse elettorali di un rapido ridimensionamento delle tasse. «L'intera campagna elettorale del Polo, che sul tema fiscale aveva concentrato la sua più rumorosa propaganda, risulta azzerata», chiosa Vincenzo Visco, coordinatore economico dei deputati progressisti. «La Destra non riesce ad avere una posizione definita - accusa - Dalle dichiarazioni sull'impossibilità di ridurre l'imposizione fiscale almeno per i primi tre anni di Antonio Marzano, è passata alle 48 proposte di riduzione di entrata contenute nel suo programma, per poi propagandare tagli di vario tipo e appurare, infine, al riconoscimento che per adesso la pressione fiscale non si può ridurre».

«Sono rimasto sorpreso e affascinato dalla marcia indietro di Berlusconi. Mi verrebbe da chiedere, dopo tante promesse e proposte, che cosa è successo - sottolinea Walter Veltroni - Il Polo deve mettersi d'accordo: non può continuare in una campagna alla Achille Lauro, populista con un in pasto fatto di demagogia con venature peroniste. Una campagna elettorale così avventurista è lontana dagli altri paesi moderni: sembra di essere dentro a una macchina spazio-tempo che ci fa tornare indietro di 40 anni».

«Finalmente il Polo si è rimangiato una delle sue balie elettorali: la riduzione immediata delle tasse - commenta Diego Masi, della Lista Dini. Sgomberato il campo della demagogia populista del Cavaliere gli elettori sapranno apprezzare la ricetta dell'Ulivo, che è seria e responsabile: blocco della pressione fiscale, semplificazione degli adempimenti, riduzione del numero delle tasse e federalismo fiscale».

«Ipotesi come quelle prospettate in materia fiscale da parte del Polo mi sono sempre sembrate demagogiche e ben lontane dalle esigenze dei soggetti ai quali vengono rivolte. Oggi esiste un grande problema nel commercio ma non è assolutamente risolvibile attraverso un alleggerimento della pressione fiscale - dice Sergio Cofferati, segretario della Cgil - C'è un problema di pressione fiscale, ma rispondere ad un commerciante, che è minacciato dalla caduta dei consumi delle famiglie, oppure dalla presenza di grandi centri commerciali, con un'idea di alleggerimento del fisco è parlare d'altro». Cofferati inoltre dice di aver trovata «demagogica, a tal punto che loro stessi si sono pentiti e l'hanno ritirata», l'idea di sopprimere la trattenuta alla fonte».

«Una morale? Mi sembra che si sia dimostrato un errore quello di fare del fisco l'unico problema dei commercianti, per di più con proposte demagogiche che non hanno retto alla prova dei fatti - commenta Marco Venturi, segretario della Confindustria - Si tratta di ripartire con proposte serie, praticabili che tengano conto dell'insieme dei problemi: dal prelievo fiscale agli adempimenti burocratici, dalla grande distribuzione alla criminalità».



Il presidente della Confindustria Sergio Billè; sopra, Vincenzo Visco



Francesco Totari/Master Photo

Azzerate ogni promessa di riduzione. Visco: «Propaganda addio»

# Tasse, Polo indietro tutta

Billè: «La demagogia non è una soluzione»

**GILDO CAMPESATO**

ROMA «Deluso? Macché». Ma anche se si sentisse spiazzato dal voltafaccia di Berlusconi e Fini in tema di tasse, Sergio Billè, presidente della Confindustria, sa celare abilmente l'eventuale imbarazzo. Tira fuori un sondaggio della Cirm di Piepoli che mostra un'impennata dal 32% al 69% del tasso di soddisfazione degli aderenti e sorride tranquillo: «No, non mi sento affatto preso in contropiede. Anzi, il goal lo abbiamo segnato proprio noi».

**Come, voi?**

Noi, sì. Abbiamo fatto del fisco l'argomento principale di questa campagna elettorale. Anzi, l'argomento pressoché unico. Senza le nostre iniziative, ci si limitava a parlare dell'Ariosto giù di lì.

**Sì, ma alla fine anche il Polo è stato costretto ad ammettere che scorciate non ne esistono. Per i prossimi tre anni sarà difficile ridurre la pressione fiscale.**

E lo viene a dire a me? Lo sapevo benissimo anche prima. È una cosa ovvia a chiunque: col debito pubblico che ha l'Italia, certe politiche richiedono tempo.

**Ma siete stati voi a cavalcare la riduzione fiscale immedicabile.**

Noi non abbiamo cavalcato niente. Abbiamo solo interpretato il mal-

contento che veniva dalla nostra base. Ma non abbiamo mai preteso il tutto e subito. Il rapporto tra contribuenti e fisco è entrato in crisi. Non se ne esce con gli spot da campagna elettorale.

**Ci sono dei maestri, in quanto a spot.**

Di demagogia ne ho vista tanta. Su tutti i fronti.

**Non avete contribuito anche voi?**

Non mi sembra proprio. Anzi, le ripeto: se in questa campagna elettorale si è cominciato a discutere di cose vere, che interessano la gente, è merito nostro.

**Ma si sono anche sentite molte promesse dalle gambe corte. Non è che avete avuto in cambio solo fumo, già spazzato via?**

Guardi, le affermazioni fatte da tutte le forze in competizione sono state così impegnative che non potranno limitarsi a rimanere tali. Non credo proprio che il fisco possa essere un problema utilizzato in campagna elettorale per poi essere gettato nel cestino il 22 aprile. Per questo dico di essere soddisfatto, anche se di proposte organiche di riforma non ne ho ancora viste. Si è più giocato sull'effetto immagine.

**La riforma organica del fisco richiede anni.**

Ma si può cominciare già dal 22 aprile. Stidiamo le forze politiche ad operare, non solo a parlare.

**A fare cosa?**

Ad esempio a cominciare ad accorpere imposte, a semplificare le procedure. E lo si può fare subito.

**Sono cose che si leggono nel programma dell'Ulivo.**

Lo ripeto, in tutti gli schieramenti vedo molte tentazioni elettorali. A parità di aliquote e di gettito, noi vorremmo iniziare con l'evitare i costi dell'adempimento. Il 90% delle tasse sono inutili perché danno un gettito irrilevante. Siamo stuhi di pagare le tasse sulle tasse.

**Ma non si sente abbandonato dal Polo?**

E perché mai? Noi in questa campagna elettorale abbiamo deciso di non schierarci, di non appoggiare nessuno. Ed è una linea condivisa dalla nostra base. I tre quarti dei nostri iscritti ci chiedono di mantenere autonomi.

**Che ne pensa dell'abolizione della ritenuta alla fonte per i lavoratori dipendenti?**

Che semplificherebbe gli oneri fiscali dei nostri associati. Comunque, non costituisce un correttivo all'eccesso di pressione tributaria che, mi sembra, è ormai riconosciuta da tutti.

**Ma che non esiste solo per gli au-**

tonomi.

E difatti noi non ne facciamo una battaglia corporativa.

**Anche nel resto d'Europa la pressione fiscale è elevata.**

Sì, ma con altri vantaggi. A fronte di un prelievo così massiccio, in Italia non ci sono servizi adeguati da parte dello Stato. E questo rende ancor più insopportabile l'entità del fisco. Fossimo in Svezia, il discorso sarebbe diverso.

**Non è che il malcontento del fisco nasconde altro, e cioè la crisi dei consumi e la presenza sempre più massiccia della grande distribuzione? Che ne pensa dell'idea di bloccare per un po' le grandi superfici?**

Non credo che il problema si risolvano in questo modo. Si tratta di ridare efficienza a tutto il settore piccolo, medio, grande. In altri paesi la distribuzione è considerata una ricchezza, qui è sempre stata vista come il rifugio di chi veniva espulso dagli altri settori. Il commercio non è mai entrato nelle politiche economiche del paese. Non si è mai programmato in questa direzione, si è pensato solo all'industria. I primi sintomi di questa rivolta fiscale io li ho avuti in settembre nel Triveneto, una zona di cui tutto si può dire tranne che sia emarginata economicamente...

## Tasse Sono quelle sulla casa le più odiate

MILANO Sono le imposte sulla casa, ed in particolare l'Ici, le tasse più odiate dagli italiani. È quanto emerge da una ricerca condotta da Explorer per conto del mensile Gente Money. Secondo il 42% degli intervistati sarebbero infatti da abolire le tasse sulla prima casa, mentre il 15% degli interpellati vorrebbe abolire le cosiddette tasse sulla salute. Seguono nei desideri degli italiani l'abolizione della tassa sulla spazzatura (6%), del bollo auto (3%), del canone Rai (3%), dell'Iciap (3%) e del bollo patente (2%). Quanto al problema dell'evasione, dalla ricerca emerge che per il 46% degli italiani chi evade «è in parte giustificato perché in Italia ci sono troppe tasse», per l'8% chi evade «fa bene»; il restante 46% degli italiani pensa invece che chi evade «ha sempre torto». Inoltre il 64% degli italiani non sa esattamente quanto paga di tasse ogni anno.

Sabato in tutta Italia l'Ulivo per il lavoro. Domani anticipo nel capoluogo lombardo

# Labour day, Milano apripista

**ROSSELLA DALLO**

MILANO «Labour Day», il giorno del lavoro. Anzi, «per» il lavoro e «per» l'occupazione. È la grande manifestazione di sabato prossimo lanciata dall'Ulivo, che nel suo programma di governo ha messo come priorità assoluta proprio lo sviluppo produttivo e occupazionale. Non si tratta di una risposta alle azioni recenti del lavoro autonomo e del commercio. Il «Labour day» non è e non vuole essere un momento di frizione e di divisione tra categorie dell'universo produttivo. L'iniziativa del centro-sinistra è invece un appello a tutte le organizzazioni dei lavoratori e dell'imprenditoria a unirsi per discutere come affrontare «insieme» la sfida comune.

Il momento cruciale della giornata del lavoro sarà l'incontro-dibattito di sabato con Massimo D'Alema al teatro Italia di Gallipoli (Lecce), cui parteciperanno anche Maurizio Costanzo e Gigi Proietti. La manifestazione sarà trasmessa via satellite in

cento città italiane, dove si potrà seguire lo svolgimento su megaschermi. Novità assoluta è poi la possibilità di interloquire in tempo reale con Gallipoli utilizzando la rete telematica Internet. Per la prima volta in una iniziativa politica pubblica, infatti, sarà possibile inviare messaggi, fare domande e segnalare problemi attraverso l'indirizzo di posta elettronica [labourday@mail.cio.it](mailto:labourday@mail.cio.it). Gli interventi esterni saranno resi visibili attraverso uno schermo collocato nel teatro Italia. In seguito si potrà visitare la pagina web del «Labour day» all'indirizzo <http://www2.cio.it/r2/sn/sudnews.html>.

Il messaggio forte che l'Ulivo vuole trasmettere con questa iniziativa - spiega Marco Cipriano, responsabile economia e lavoro del Pds milanese e fra i promotori del Labour day - è che le future politiche economiche dovranno essere orientate a valorizzare e sviluppare il lavoro. È un impegno che tutto il

centro-sinistra fa proprio e che non si esaurirà certo con la manifestazione di sabato. È, come detto, priorità nel programma di governo dell'Ulivo. Ma è anche un impegno che a Milano è già stato assunto dalle forze della coalizione.

La capitale lombarda farà da apripista alla manifestazione di sabato. Il «Labour day» meneghino, infatti, è anticipato a domani e avrà il suo appuntamento più importante nel tardo pomeriggio (ore 18) nei saloni della Società Umanitaria di via Daverio. Qui il numero due dell'Ulivo Walter Veltroni e l'ex premier francese sotto la presidenza Mitterrand, Michel Rocard si incontreranno con i lavoratori e i sindacati confederali per dibattere su relazioni produttive e occupazionali attraverso la riduzione dell'orario di lavoro su scala europea.

Già dalla mattinata però Veltroni insieme a Michele Salvati e Pippo Ranci saranno impegnati (ore 9,30 all'hotel Michelangelo) ad illustrare a rappresentanti dei lavoratori e de-

gli imprenditori lombardi la proposta del centro-sinistra di un «patto per il lavoro». Da sempre volano dell'economia nazionale e delle innovazioni nel campo del lavoro e della produzione, Milano fin dai primi anni Ottanta è stata teatro di una profonda trasformazione. Nel decennio 1981-1991 l'occupazione nella grande industria è diminuita del 18,4%. Contemporaneamente nel terziario è cresciuta del 22,8%. In generale la grande impresa ha perso il 43,8% degli occupati in favore delle piccole e piccolissime aziende. Migliaia di posti di lavoro sono scomparsi in comparti strategici (auto, gomma, farmaceutica e siderurgia) e altre migliaia sono a rischio anche nelle telecomunicazioni e nell'editoria. Con le maestranze delle due principali industrie oggi in crisi a Milano, l'Alfa Romeo e l'Italtel, Veltroni si troverà a discutere, nel primo pomeriggio di domani, appunto delle proposte dell'Ulivo su occupazione, salari, sicurezza e diritti dei lavoratori.

Tanto impegno, tante lotte con  
**GIORGIO GASPARINI**  
Addolorati, commossi lo ricordano le compagne Santina Politi, Maria Pia Viano, Peppino Cisternino e Sergio Clenco. Sottoscrivono per l'Unità  
Tonno, 11 aprile 1996

I cooperatori piemontesi, le cooperative ed i consorzi associati, le associazioni di settore, l'intero comitato regionale della Lega delle Cooperative, profondamente addolorati, esprimono la loro sentita partecipazione al profondo lutto per la perdita del fratello amico ed dirigente cooperativo  
**GIORGIO GASPARINI**  
Sottoscrivono per l'Unità  
Tonno, 11 aprile 1996

Ciao carissimo  
**GIOVANNI**  
sei sempre con noi, Antonella, Luigi, Patrizia, Daniele, Mauro, Monica, i nonni, i parenti, gli amici  
Milano, 11 aprile 1996

I compagni dell'Unità ricordano  
**GIOVANNI PANOZZO**  
nell'anniversario della sua scomparsa  
Milano 11 aprile 1996

**I'ARCI CACCIA**  
SU TELEVIDEO  
a pag. 723

ARCI CACCIA:  
Direzione Nazionale  
Largo Nino Franchellucci, 65  
Roma (00155)  
Tel. 06/4067413  
Fax 06/40800345  
oppure 06/4067996

**Abbonatevi a**  
**l'Unità**

**COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (Bo)**  
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO  
Stazione appaltante Amministrazione Comunale, P.zza XX Settembre, 4 - 40024 (Bo), Tel. 051/6954111 - Fax 051/6951141. Appalto a mezzo pubblico incanto per fornitura biennale gasolio di riscaldamento per edifici comunali. Importo a base di gara. Lire 132.500.000. Termine invio offerte ore 13.00 del giorno 27 aprile 1996. Presso l'Ufficio Economato della Stazione Appaltante potrà essere presa visione del bando integrale di gara nonché del capitolato disciplinante il servizio oggetto dell'appalto.  
IL SINDACO Graziano Prantoni

**CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI**  
Medaglia d'Oro al V.M. - SETTORE: Segreteria Generale  
Piazza della Resistenza, 20 - 20099 SESTO S. GIOVANNI - Tel. 02/2496295 - Telefax 02/26220344

**AVVISO ESITO DI GARA**  
Fornitura di personal computers stampanti e pacchetti software distinta in quattro lotti - Asta aperta in data 6 febbraio 1996.

- Dite partecipanti, n. 8  
LOTTO A - offerenti n. 5 - aggiudicatario: Eco Computer Engineering con sede a Milano via S. Vittore n. 36. LOTTO B - offerenti n. 2 - aggiudicatario: N.P.O. spa con sede a Vimodrone via Metallino n. 12. LOTTO C - offerenti n. 2 - aggiudicatario: Omega Data con sede in Vimodrone Strada Superiore n. 317. LOTTO D - unica offerente ed aggiudicatario: Eco Computer con sede in Milano via San Vittore n. 36.

L'elenco nominativo delle ditte offerenti è pubblicato integralmente sul Bur Lombardia n. 15 del 10-4-96, sul Fal Provincia di Milano n. 27 del 6-4-96, e consultabile presso l'Ufficio Contratti del Comune.  
Sesto San Giovanni, 4 aprile 1996  
IL SEGRETARIO GENERALE dr. Giuseppe Mazzaracchio  
IL DIRIGENTE dr. Giuseppe Davi

**CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI**  
Medaglia d'Oro al V.M. - SETTORE: Segreteria Generale  
Piazza della Resistenza, 20 - 20099 SESTO S. GIOVANNI - Tel. 02/2496295 - Telefax 02/26220344

**AVVISO ESITO DI GARA**  
Servizio di smaltimento del fango biologico disidratato prodotto dall'impianto di depurazione comunale di via Manin n. 255.

- Asta aperta il 6 marzo 1996  
Unica ditta offerente ed aggiudicatario: Sangalli Giancarlo e C. srl con sede in Monza via Enrico Fermi n. 52.

L'elenco nominativo delle ditte offerenti è pubblicato integralmente sul Bur Lombardia n. 15 del 10-4-96, sul Fal Provincia di Milano n. 27 del 6-4-96 e consultabile presso l'Ufficio Contratti del Comune.  
Sesto San Giovanni, 4 aprile 1996  
IL SEGRETARIO GENERALE dr. Giuseppe Mazzaracchio  
IL DIRIGENTE dr. Giuseppe Davi

**CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI**  
Medaglia d'Oro al V.M. - SETTORE: Segreteria Generale  
Piazza della Resistenza, 20 - 20099 SESTO S. GIOVANNI - Tel. 02/2496295 - Telefax 02/26220344

**AVVISO DI ASTA PUBBLICA per estratto**  
Fornitura di vestiario estivo ed invernale ed altri effetti personali per il personale comunale - suddivisa in lotti.

Termine di presentazione offerte: ore 16 del giorno 8 maggio 1996.  
L'oggetto e l'importo dei singoli lotti, così come i requisiti e le modalità di partecipazione sono contenute nell'avviso d'asta, pubblicato integralmente sul Bur Lombardia n. 15 del 10-4-96, sul Fal Provincia di Milano n. 27 del 6-4-96 e consultabile presso l'Ufficio Contratti del Comune.  
Sesto San Giovanni, 4 aprile 1996  
IL SEGRETARIO GENERALE dr. Giuseppe Mazzaracchio  
IL DIRIGENTE dr. Giuseppe Davi

**CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI**  
Medaglia d'Oro al V.M. - SETTORE: Segreteria Generale  
Piazza della Resistenza, 20 - 20099 SESTO S. GIOVANNI - Tel. 02/2496295 - Telefax 02/26220344

**AVVISO DI GARA**  
Manutenzione straordinaria sistemazione marciapiedi 2° intervento.

Procedura di scelta: licitazione privata con offerta a prezzi unitari  
- Importo massimo lavori L. 733.372.500  
Termine di presentazione richieste di invito 30 aprile 1996  
I requisiti e le modalità di partecipazione sono contenute nell'avviso d'asta, pubblicato integralmente sul Bur Lombardia n. 15 del 10-4-96, sul Fal Provincia di Milano n. 27 del 6-4-96 e consultabile presso l'Ufficio Contratti del Comune.  
Sesto San Giovanni, 4 aprile 1996  
IL SEGRETARIO GENERALE dr. Giuseppe Mazzaracchio  
IL DIRIGENTE dr. Giuseppe Davi

**CONSORZIO PER IL RISANAMENTO DELLA VALCONCA**  
Via Adralica n. 187 - 47046 MISANO ADRIATICO - Tel. 0541/613163 Fax 0541/612288

**ESTRATTO BANDO DI GARA**

Il Consorzio per il Risamento della Valconca indice per il giorno 20/5/1996, alle ore 10,00 asta di pubblico incanto per l'appalto dei lavori per la realizzazione di "Collettori fognari dal confine regionale a Morciano di Romagna. Risamento alto corso torrente Conca (RN)".

Importo a base d'appalto: € 1.370.000.000 + I.V.A.

L'aggiudicazione dei lavori, a prezzo non modificabile in aumento, avverrà con il criterio del massimo ribasso sull'importo a base d'asta secondo quanto previsto dall'art. 21 Legge 216/95.

Termine presentazione offerta entro il 18 maggio 1996.

Iscrizione A.N.C.: Cat. 10/A Classe 5 per importi fino a € 1.500.000.000

Il bando di gara sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Emilia Romagna del 17 aprile 1996 ed in forma integrale all'Albo Pretorio del Comune di Misano Adriatico

IL PRESIDENTE Valtor Ghinelli